

di capitale e di interessi e decorrenti dalla data del contratto. -

Il Celesca, però, si è venuto in seguito a trovarre in ristrettezze finanziarie e di più con la necessità di procurare i mezzi per soddisfare altre obbligazioni assunte per la costruzione del vilino ipotecato e, non avendo potuto ottenere dall' Istituto concessioni per rischiarare la sua critica situazione, ha deciso di rendere il vilino e l'annesso terreno. -

Il Celesca ora, nel comunicare di aver concluso le trattative per tale vendita, ha fatto presente che l'acquirente ha subordinato l'acquisto al riconoscimento da parte dello Istituto dell'accollo del residuo mutuo alle stesse condizioni stabilite dal contratto 6 ottobre 1928 (tasso 5%, ammontare della rata mensile di ammortamento in L. 635,95). -

Chiede pertanto il Celesca che l'Istituto aderisca al riconoscimento del suddetto accollo. -

Il Consiglio, su conforme parere del Comitato Permanente, delibera di accogliere la richiesta del Sig. Celesca. -